

SERGIO LUPIERI

Sono medico di famiglia, vivo a Muggia ma sono nato e lavoro a Trieste, padre di cinque figli, con sette nipoti.

Sono consigliere regionale dal 2003, e nei cinque anni di giunta Illy ho seguito la costruzione di numerose leggi importanti, quali la legge Cosolini sul buon lavoro, la legge sul welfare, la legge sugli asili nido, la legge sulla famiglia e la legge sull'immigrazione.

Ricordo le leggi di cui sono stato primo firmatario e che riguardano la possibilità di tenere a domicilio le ceneri dei defunti o di disperderle e la legge sugli animali che prevede pure il cimitero per animali.

Nella attuale X Legislatura regionale 2008-2013 sono vicepresidente della III Commissione sanità e politiche sociali e componente della IV Commissione lavori pubblici, viabilità e ambiente e ho svolto la seguente attività legislativa e ispettiva:

- primo firmatario di **6 proposte di legge, di cui 3 diventate legge regionale (*)**
- cofirmatario di 28 proposte di legge
- presentatore di **2 petizioni (**)**
- primo firmatario di **20 tra mozioni e Ordini del Giorno (***)**
- cofirmatario di 112 tra mozioni e Ordini del Giorno
- primo firmatario di **37 interrogazioni a risposta immediata (^)**
- primo firmatario di **20 interrogazioni a risposta orale (^)**
- primo firmatario di **13 interpellanze (^)**

(*) LR n. 18 del 11/10/2012 "*Disposizioni per la tutela delle donne affette da endometriosi*"; LR n. 7 del 12/04/2012 "*Disciplina delle attività di tatuaggio, di piercing e delle pratiche correlate* LR n. 1 del 13/02/2012 "*Norme urgenti per il contenimento delle emissioni inquinanti da benzo(a)pirene, arsenico, cadmio e nichel sul territorio regionale*".

Sono ancora da approvare la proposta di legge 200 "*Disposizioni per l'accesso consapevole e responsabile al gioco lecito*", la proposta di legge 72 "*Istituzione della Camera di conciliazione per le controversie in materia di responsabilità professionale medica e odontoiatrica*"; la proposta di legge 73 "*Interventi di assistenza e sostegno a favore delle persone in stato vegetativo e dei loro familiari*".

(**) Petizione n. 33 – "*Centrale Termoelettrica alimentata a biomasse oleose vegetali ad Opicina*"; Petizione (n. 1) "*Per garantire una rappresentanza democraticamente eletta della minoranza linguistica e nazionale slovena*".

(***) "*Riprendere gli interventi di angioplastica per la correzione di anomalie venose a Trieste*"; "*Riconoscimento della cittadinanza italiana per Ius Soli*"; "*Eventuale partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia e supporto agli studi clinici concernenti la correlazione tra CCSVI e Sclerosi Multipla con il fine di ricercare una nuova terapia contro la Sclerosi Multipla*"; "*Acquisizione sistema robotica Da Vinci – Azienda Ospedaliero – Universitaria di Trieste*"; "*Omogeneità, sul territorio regionale, della distribuzione dei farmaci in forma diretta e per conto nonché della presenza del servizio CUP nelle farmacie*"; "*Sulla necessità di introdurre dei correttivi all'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente)*"; "*Finanziamenti regionali all'edilizia scolastica*"; "*Superamenti dei limiti di legge delle PM10 a Servola*"; "*Richiesta 30 figure professionali per Ospedale Cattinara*"; "*Situazione dialisi a Trieste*"; "*Equiparare il prezzo dei carburanti regionali a quello sloveno*"; "*Pagamento indennità per insegnanti non di ruolo con contratto a tempo determinato*"; "*Finanziamento della rete di cure palliative pediatriche*"; "*Malattie rare*"; "*Ecorisparmio*"; "*Decreto Tremont*"; "*Trasferimento Stock*"; "*ARPA*"; "*Impianti fotovoltaici nell'edilizia sanitaria*"; "*Sulla necessità di introdurre dei correttivi all'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente)*".

(^) L'attività ispettiva ha riguardato varie tematiche (tra parentesi alcuni esempi), che spaziano dalla sanità (Cattinara, Burlo, distretti) al welfare (anziani, giovani, disabilità), dall'ambiente (Ferriera, SIN, centro naturalistico Basovizza) alle infrastrutture (portualità, aeroporto, A4, ferrovie), dall'economia (Friulia, Fondo TS) alla ricerca (OGS) ai rapporti internazionali della Regione, dallo sport alla cultura (teatri), e anche sulla situazione delle carceri.

Sanità

La priorità è la cancellazione della legge di riforma sanitaria voluta dalla Giunta Tondo che comprometterà a partire dal 2014/2015 la risposta ai bisogni di salute della popolazione. Infatti in un momento in cui aumenta il numero delle malattie croniche sul territorio andare a ridurre il numero dei distretti sanitari e il numero dei dipartimenti di prevenzione, di salute mentale e delle dipendenze non può che indebolire l'intero sistema sanitario regionale. Bisogna ripartire dal rapporto ambito/distretto, costruendo una integrazione tra i servizi sociali dei Comuni ed i distretti sanitari delle aziende, in modo tale da poter rispondere nel modo più completo ai bisogni complessi della cittadinanza. Bisogni che non sono mai né solo sanitari né solo sociali ma sono misti e richiedono quindi una forte integrazione. Una riforma del servizio sanitario regionale è necessaria ma deve partire dal fabbisogno di salute dei cittadini, agendo sulla prevenzione, sulla appropriatezza delle cure e sul riordino della rete ospedaliera regionale.

Va migliorato il rapporto tra enti locali e Regione a livello di Conferenza permanente dei servizi socio sanitari e va soprattutto condivisa con gli organismi di rappresentanza dei cittadini e con comuni e province.

Continuerò a seguire con grande attenzione l'edilizia ospedaliera regionale, ed in particolare la riqualificazione del comprensorio di Cattinara, il trasferimento del Burlo ed il riammodernamento dell'Ospedale Maggiore.

Bisogna approvare quanto prima la riclassificazione delle case di riposo per ridare dignità a tutte le persone presenti nei 10mila posti letto residenziali della regione. Oggi, soprattutto a Trieste, esistono case polifunzionali che vedono convivere persone autosufficienti con persone non autosufficienti, assistite da personale che non sempre è adeguato al quel livello di cura. La riclassificazione deve andare a definire esattamente i requisiti della case di riposo per pazienti con una certa intensità di cura, indicando il fabbisogno dei posti letto nelle residenze protette o in RSA. Ma certamente l'obiettivo prioritario è agire sull'assistenza domiciliare in modo da garantire quanto più a lungo possibile una dignità di vita all'interno delle proprie mura domestiche. Per garantire una migliore domiciliarità dobbiamo aggiornare il Fondo per l'autonomie possibile ed andare a rivedere i meccanismi di erogazione per l'abbattimento rette per le case di riposo.

Welfare

Ho intenzione di dedicare grande attenzione a nuove politiche di welfare, aggiornate ai nuovi bisogni dei cittadini. Bisogna semplificare al massimo i meccanismi di erogazione degli aiuti che vadano a sostenere le politiche della famiglia, integrando assieme Carta Famiglia, abbattimento rette per gli asili nido, bonus bebè, assegni di studio.

Va reintrodotta il reddito di base per la cittadinanza, non solo per gli indigenti e per gli anziani a basso reddito ma anche come meccanismo in grado di assicurare quella "flex security" nei momenti di lavoro – non lavoro – lavoro, sempre più frequenti tra i nostri giovani oppressi da lavori precari, flessibili, a tempo determinato.

Bisogna fare un grande sforzo collettivo per adeguare il welfare regionale al welfare europeo.

Autonomie locali

Nella prossima legislatura un'altra priorità è costituita dalla ineludibile riforma delle autonomie locali che vada a costruire un'altra regione autonoma a statuto speciale nel vero senso della parola, in grado di occuparsi dei problemi maggiori della comunità quali sanità, lavoro, infrastrutture, educazione, casa, cultura, sport, ambiente demandando agli enti di secondo livello quelle competenze che oggi appesantiscono la macchina regionale distogliendola dai suoi doveri istituzionali.

Ho inoltre intenzione di continuare a seguire i temi caldi della provincia di Trieste, ed in particolare la situazione del Porto Nuovo e Vecchio, lo stato delle bonifiche dei siti inquinati di interesse nazionale, e la riconversione della Ferriera di Servola. Ma voglio stimolare anche la realizzazione di una fiscalità di vantaggio e di sviluppo che vada a riequilibrare l'economia del nostro territorio, per molto versato fortemente penalizzato dalla grande opportunità costituita dall'apertura dei confini. Dobbiamo rinforzare fortemente i rapporti con il governo centrale e con la Comunità Europea, del tutto carente nei cinque anni di amministrazione Tondo.

Il resto lo vedremo strada facendo, ma comunque qualsiasi cosa faremo, la faremo insieme.